

Catricalà: «Le Fondazioni entrino nelle municipalizzate»

Botta e risposta su Abi-Ania: «Non vogliamo scontrarci con un mostro». «Non è un patto scellerato, semplifica la rappresentanza delle forze sociali»

MILANO - Fuori dalle banche, dentro nelle municipalizzate. Antonio Catricalà indica un nuovo percorso alle fondazioni bancarie. Il presidente dell'Antitrust ieri a Milano dove sta per aprire un ufficio dell'Authority per offrire uno sportello alle imprese, ha auspicato «soluzioni che favoriscano la cessione da parte degli enti locali delle proprie imprese, eventualmente incentivando l'ingresso di investitori stabili come le fondazioni». Che Catricalà a luglio 2007 aveva invitato a fare un passo indietro dalle banche. Ma il garante del mercato e le banche tramite l'Abi sono entrati in rotta di collisione. «La federazione Abi-Ania non è un patto scellerato», ha reagito l'Abi alle affermazioni di Catricalà, «ma costituisce la semplificazione della rappresentanza delle forze sociali, utile a ridurre la frammentazione degli interessi spesso additata come una delle cause di difficoltà dell'Italia a procedere nei processi di modernizzazione e liberalizzazione. Stupisce che il presidente dell'Antitrust ne dia un giudizio pregiudizialmente negativo, parlando di patto scellerato, espressione grave e impropria». Pronta la replica di Catricalà: «Noi abbiamo aperto istruttorie contro l'Ania e

qualche volta contro l'Abi, non vogliamo scontrarci ora contro un mostro troppo forte». Il garante del mercato ha altresì auspicato che «il governo, qualunque esso sia, si dovrebbe dotare di un ufficio che consideri tutti gli effetti economici delle riforme sia a livello nazionale che regionale». Catricalà ha precisato che dopo «la valutazione sulle intenzioni occorre dare quella sugli effetti, alcuni sono positivi come nel caso del testo unico bancario, altri richiedono manutenzione e un rodaggio forse troppo lungo, come le regole sull'apertura dei panifici dal momento che molte regioni non si sono adeguate alla normativa nazionale». E ha indicato «nei servizi pubblici, gas, acqua e trasporti» settori dove «non c'è ancora concorrenza». Antesignane nell'ingresso nelle municipalizzate sono le fondazioni Cariplo e Crt. Catricalà è anche tornato sui costi bancari: «il costo del prelievo bancomat presso altri sportelli, dopo i nostri interventi in alcuni casi si è azzerato». Sulla concorrenza è intervenuto Corrado Passera, ceo di Intesa Sanpaolo: «concentrazione bancaria, lungi dall'essere un oligopolio, ha aumentato la concorrenza».



**Antonio
Catricalà**

r. dim.

